

RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 1. dicembre 1970 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni,
con strade, nel Comune di Chironico

(del 1. febbraio 1971)

A. CONSIDERAZIONI DI ORDINE PROCEDURALE

Il messaggio in esame, licenziato dal Consiglio di Stato, è il risultato di una procedura lunga e sofferta.

Nel 1951 l'Assemblea comunale di Chironico deliberava l'estensione del raggruppamento dei terreni su tutto il territorio residuo del Comune, eccezione fatta per la zona di Gribbio, la cui commassazione fondiaria avvenne negli anni 1928/35.

Il Consiglio di Stato, con decreto 25 gennaio 1952, dichiarava la pubblica utilità dell'opera.

Dopo il rilievo fotogrammetrico, eseguito negli anni 1954/56, fu elaborato il primo progetto di massima, che comprendeva:

- il raggruppamento terreni (piano e monti),
- la costruzione di alcune strade carreggiabili nella zona di Gribbio, quale opera integrativa del raggruppamento già eseguito,
- la costruzione di una strada agricola forestale, che dal monte di Gribbio si sviluppa sulla dorsale in zona dei monti di Cess, Doro e Cala,
- un filo a freno da Grumo (frazione) a Osadigo (monte).

La spesa prevista per queste opere, benchè approvata dalla Sezione cantonale e da quella federale delle bonifiche, incontrò forte opposizione presso la popolazione di Chironico in sede di pubblicazione, avvenuta nel marzo del 1959.

Segnatamente per quanto riguarda la zona dei monti, l'investimento fu giudicato inopportuno in considerazione del fenomeno d'abbandono progressivo della pastorizia.

Malgrado il progetto fosse difeso, oltre che dalla Sezione delle bonifiche, anche dall'ispettorato forestale (strada forestale), la pratica non ebbe ulteriore seguito.

A distanza di nove anni il problema fu ripreso in esame e il Municipio assunse una posizione nettamente contraria ad inserire la zona dei monti nel progetto di massima, adducendo che la pastorizia è in continuo regresso e le prospettive minacciano un abbandono totale dei monti fra pochi anni; solo quello di Gribbio resiste; pur non sfuggendo ad una certa flessione.

Alla proposta del Municipio intesa a circoscrivere il raggruppamento alla sola zona fondiaria del territorio, esclusa la strada dei monti, susseguì una riunione promossa nel febbraio 1969 dalla Sezione delle bonifiche, cui parteciparono, oltre il Municipio, anche una cinquantina di proprietari dei fondi.

In quella riunione fu risolto e deciso di eseguire il raggruppamento nella sola zona del piano, ossia nelle frazioni di Nivo, Grumo e Chironico paese, inserendo la rete stradale secondaria per la zona di Gribbio. Pertanto la zona

dei monti veniva esclusa, rimandando ad epoca futura la sistemazione, in attesa dei fenomeni della pastorizia nomade in evoluzione e delle iniziative forestali allo studio.

L'Autorità cantonale e federale di fronte ad una presa di posizione degli interessati accolse la proposta e aderì alla revisione del progetto, che fu approvato da queste istanze in data 22 aprile 1970.

L'esposizione degli atti avvenne presso il Municipio di Chironico dal 21 settembre al 20 ottobre 1970, cui fecero seguito alcuni ricorsi; fra questi uno chiedeva che fosse consultata l'Assemblea dei proprietari dei fondi ancor prima di dichiarare la pubblica utilità e che venisse rinviata conseguentemente ogni ulteriore procedura del R.T. in quanto essa pregiudicherebbe l'interesse dei privati nella fase di espropriazione in corso per la strada militare e l'elettrodotto delle FFS.

Il Consiglio di Stato respingeva il ricorso con risoluzione 11 dicembre 1970, pur precisando che il pagamento delle indennità relative alle procedure espropriate in atto dovrà avvenire al di fuori della procedura del R.T.

Sembrava sgomberato il terreno da remore e ricordi quando in data 21 dicembre 1970 il Municipio di Chironico invitava l'Autorità cantonale a sospendere ogni ulteriore proseguimento della pratica a livello parlamentare, perchè il Consiglio comunale, nella seduta del 18 dicembre 1970, si opponeva al R.T., contestando peraltro allo stesso Municipio l'ossequio della procedura.

Il Consiglio di Stato, di fronte ad un atteggiamento per nulla giustificabile e oltretutto compromettente la realizzazione di un assetto fondiario tanto più urgente e necessario in quanto proprio il Comune di Chironico accusa una polverizzazione parcellare enorme e perchè appare altrettanto urgente accelerare il ritmo di esecuzione dei raggruppamenti in Leventina, onde conseguire una completa sistemazione fondiaria di tutta la valle, su proposta del Dipartimento dell'economia pubblica, in data 15 gennaio 1971, decretava obbligatorio il R.T. in territorio di Chironico, in base alla legge sul raggruppamento del 13 dicembre 1949 (art. 9) e secondo il progetto di massima esposto dal 21 settembre al 20 ottobre 1970.

B. CONSIDERAZIONI DI ORDINE GENERALE

1. *Topografia*

Il Comune di Chironico comprende una superficie di 5778 ha. ed è situato sulla sponda destra del Ticino. Il territorio si sviluppa da quota 650 (abitato di Nivo) al terrazzo di Grumo a quota 750, confinando ad est con Giornico, ad ovest con Dalpè, a nord con Chiggiogna e Anzonico, per raggiungere a sud quota 2.700 sino al crinale che delimita la Leventina con la Verzasca. In questo comprensorio sono situati i monti di Gribbio, Osadigo, Cala, Dörr, Olina, Cess e gli alpi Toira, Sponda e Crozlina con Piota.

Il Comune politico si compone di tre frazioni: Nivo, Grumo e Chironico paese.

La popolazione conta attualmente 450 abitanti componenti 170 fuochi.

2. *Situazione economica e agricola*

Il Comune di Chironico ha un indice di potenzialità economica finanziaria medio, grazie all'apporto di elementi fiscali per impianti idrici sul suo territorio; inoltre, per lo sviluppo di economie intrinseche e per la risorsa del patrimonio forestale dei singoli patriziati.

La popolazione ricava il proprio reddito in parte del settore agricolo e da quello secondario.

Circa 71 sono le aziende agricole dedite all'allevamento, alla campicoltura e alla pastorizia; il rimanente della popolazione trova facile occasione di impiego e di lavoro nell'industria a Bodio, presso le FFS, nelle centrali elettriche e nelle imprese di costruzione.

2.1. Produzione vegetale

La campicoltura fu per il passato una caratteristica dominante per il Comune di Chironico. In tempo di guerra si coltivavano 13 ha.; attualmente solo 4 ha.

La riduzione della campicoltura è, in parte, dovuta alla eccessiva polverizzazione parcellare e alla mancanza di adeguati accessi.

In base al rapporto agronomico, la popolazione di Chironico coltiva oltre il castagno, anche 400 piante da frutta, la cui produzione supera gli 80 quintali.

2.2. Produzione animale

L'allevamento del bestiame è la principale risorsa del settore, con un effettivo di 237 lattifere, 474 capi di bestiame bovino giovane, 300 caprini e 300 ovini.

La media per azienda è di 5-6 UBG., solo 10 aziende superano le 10 UBG.

La produzione di latte durante la stabulazione invernale è destinata, oltre che al consumo, all'ingrasso dei vitelli.

Durante la transumanza ai monti e all'alpe si fabbricano il burro, le formagelle e il formaggio grasso.

2.3. Maggenghi e alpi

I monti sono oramai semi-abbandonati; alcuni sono parzialmente sfruttati con il primo taglio del fieno e successivamente con la pascolazione estensiva. Questa situazione, peraltro preoccupante, potrebbe trovare confacente soluzione mediante la fusione di questi piccoli enti per uno sfruttamento più intensivo o per una ristrutturazione silvo-pastorale. Gli alpi originariamente erano otto, tutti caricati con bestiame bovino e caprino. Oggi, solo quattro vengono sfruttati e sono tutti di proprietà patriziale.

Nell'ambito di una migliona integrale l'alpe Toira venne aggregato all'alpe Sponda e l'alpe Grozlina all'alpe Piota.

Carico totale 195 capi bovini e 160 caprini.

E' allo studio un programma d'integrare parte dei monti di Gribbio all'alpe la Piota e questa migliona integrale ravvisa la condizione eccellente per ospitare in un futuro prossimo tutto il bestiame d'alpeggio delle aziende di Chironico.

Il reddito agricolo, secondo l'indice della consulenza, comporta franchi 20.000,— per la produzione vegetale e Fr. 465.000,— per quella animale, ossia un reddito medio di Fr. 11/12.000,— per azienda agricola, in verità assai modesto.

C. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto compendia :

- la commassazione fondiaria della zona « Piano », con una superficie di 144 ha;
- l'esecuzione di una rete stradale nuova e la correzione di quella esistente;
- la correzione dei riali e prosciugamento del terreno;

— la costruzione di una rete stradale secondaria in zona di Gribbio, la cui superficie già commassata è di 74 ha.

1. Zona paese (piano)

La situazione attuale describe: 4800 parcelle e 336 proprietari, quindi una media di 14 parcelle per proprietario, con una superficie media di 296 mq. La situazione futura prospetta: 1000 parcelle e 320 proprietari, ossia tre parcelle per proprietario e con una superficie media ciascuna di 1500 mq. Attualmente la zona è collegata al fondovalle con la strada cantonale e altre consortili e comunali. Oltre la costruzione di una nuova strada è prevista la correzione di quelle esistenti per agevolare il traffico con la motorizzazione agraria.

In questa zona sono quindi progettati due tipi di strade:

in ghiaia, ml. 5.200 larghezza ml. 2.60
idem ml. 1.450 larghezza ml. 3.—
in asfalto, ml. 3.890 larghezza ml. 3.— Totale ml. 10.540.

Correzione strade esistenti:

in ghiaia, ml. 4.970 larghezza ml. 3.—
in asfalto, ml. 230 larghezza ml. 3.— Totale ml. 5.200.

Prosciugamenti sono previsti nella frazione di Grumo e le opere di captazione e di drenaggio interessano 7 ha. di terreno.

Correzione dei rialzi di Osadigo e di Grumo, il cui percorso è di ml. 450, rispettivamente ml. 200.

2. Zona di Gribbio

In questa zona è prevista una rete stradale secondaria in ghiaia di una larghezza di ml. 2.60 e per complessivi ml. 2.270.

La Commissione, riconfermando un concetto già evidenziato, ritiene che le strade consortili debbano soddisfare l'esigenza del traffico con auto-mezzi comuni, ragione per cui la larghezza minima del campo viabile non dovrebbe essere inferiore a ml. 3.

3. Preventivo di spesa

Il costo delle strade in ghiaia zona « piano » è di Fr. 228.500,—; quelle in asfalto Fr. 237.000,—, per un totale di Fr. 501.500,—.

La correzione delle strade esistenti comporta: per quelle in ghiaia: franchi 100.000,—, in asfalto Fr. 13.800,—, per un totale di Fr. 113.800,—.

Per i prosciugamenti la spesa è di	Fr. 35.000,—	
Per la correzione dei rialzi	Fr. 99.000,—	
Spese di progetto e direzione lavori	Fr. 55.000,—	
Lavori geometrici ha 150 a Fr. 800,—	Fr. 120.000,—	
Imprevisti, diversi, compreso revisione progetto ca. 10 %	Fr. 95.700,—	
Totale spesa per la zona « piano »		Fr. 1.020.000,—

Nella zona « Gribbio » il costo

della rete stradale è di	Fr. 80.500,—	
Progetto e direzione lavori	Fr. 7.500,—	
Imprevisti e diversi ca. 10 %	Fr. 9.000,—	
Totale spesa per la zona « Gribbio »		Fr. 105.000,—
Totale generale		Fr. 1.125.000,—

cui aggiungasi gli aumenti per salari riconosciuti dal 1.1.1970 e 1971, ca. 20 %, ossia Fr. 250.000,— e la spesa preventivata raggiunge Fr. 1.375.000. Il costo per ha. nella zona « piano » è di Fr. 8.500,— e il costo medio della rete stradale è di Fr. 47,50 il ml.

D. CONCLUSIONI

Benchè la zona « monti » sia stata esclusa dal presente progetto, la Commissione condivide il concetto della Sezione cantonale e di quella federale delle bonifiche, secondo il quale la commassazione fondiaria non può prescindere dal compendiare l'intero comprensorio comunale, motivo per cui anche la zona « monti » dovrà in un futuro completare il R.T. di Chironico.

Ciò premesso, possiamo affermare che il R.T. di Chironico contribuirà sicuramente alla ristrutturazione agricola aziendale e alla sistemazione fondiaria del territorio e quindi ad incrementare positivamente il reddito economico locale.

La Commissione propone di aderire alle proposte del messaggio governativo, approvando il progetto e il preventivo di massima delle opere del R.T. di Chironico.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiarie :*

Remo Croce, relatore

Bernasconi — Bignasca — Coppi —

Legobbe — Riva — Rossi-Bertoni —

Tettamanti — Vanina — Vittori
